

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Responsabile: ROMERSI PIERANGELO

DETERMINAZIONE

n. 3 del 13/02/2020

Oggetto: DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: VERBALE N. 1 DELLA SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2020

IL DIRETTORE

Premesso:

- che la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", disciplina l'organizzazione turistica della Regione Emilia Romagna e all'art. 12 prevede l'istituzione delle aree vaste a destinazione turistica;
- Che con DGR n. 595/2017 si istituisce l'area vasta a finalità turistica e la Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) e si approva il relativo Statuto, successivamente integrato e modificato dall'assemblea dei Soci con proprio atto n. 15 del 20/12/2017

Visto:

- lo statuto dell'Ente;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione della DTEmilia n. 18 del 1º giugno 2018 che prende atto della nomina del Direttore, dott. Pierangelo Romersi a far tempo dal 1º luglio 2018;
- la Determinazione del Direttore n. 25 del 03/07/2019 con la quale si pubblica la convenzione per la gestione delle attività intercorrenti tra la DTEmilia e la Provincia di Parma:
- la Determinazione del Dirigente della Provincia di Piacenza n. 645 del 14/06/2019 con la quale viene prorogato il comando del Direttore fino al 30 giugno 2021

Considerato

- che per il giorno 28 gennaio u.s. si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Destinazione

Determina n. 3 del 13/02/2020 pag. 1/2

Turistica Emilia:

- che è stato approvato all'unanimità dei presenti il verbale n. 01/2020 della seduta;
- che è stata approvata la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 01/2020 che approva il Piano Triennale triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- che è stata approvata la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 02/2020 che approva il PEG 2020 di DTEmilia;
- che è stata approvata la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 03/2020 che approva la richiesta di anticipazione di Cassa;

DETERMINA

- di pubblicare il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione n. 01/2020 del 28 gennaio 2020 e gli atti ad asso conseguenti;
- di dare mandato agli uffici di Destinazione Turistica Emilia, di dare attuazione a quanto previsto nel verbale;
- di pubblicare la presente determinazione avvalendosi della procedura informatizzata della Provincia di Parma, come da convenzione.

Sottoscritta dal Responsabile (ROMERSI PIERANGELO) con firma digitale

Determina n. 3 del 13/02/2020 pag. 2/2



Verbale n. 01/2020 della Seduta del Consiglio di Amministrazione Martedì 28 gennaio 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 28 (ventotto) del mese di gennaio alle ore 10:00 nella Sala "P.L. Ferrari", della sede della Provincia di Parma, in V.le Martiri della Libertà, 15, previa osservanza di tutte le formalità previste dall'art. 10 dello Statuto, a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia).

Vista la Delibera n. 1/2017 dell'Assemblea dei Soci, nella quale è stata nominata Presidente della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia), l'Avv.ta Natalia Maramotti;

Vista la Delibera n. 3/2017 dell'Assemblea dei Soci, nella quale sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione ripartiti in 3 membri per la Provincia di Parma, 3 membri per la Provincia di Piacenza, 3 membri per la Provincia di Reggio Emilia,

Visto il Verbale n. 3/2019 dell'Assemblea dei Soci con la quale si prende atto delle dimissioni di un consigliere della Provincia di Reggio Emilia e si nomina in sua sostituzione il Sig. Ivano Pavesi, risultano presenti:

Composizione CdA	Nome Cognome	Presenti
	Natalia Maramotti Presidente	x
Parma	Filippo Fritelli	Х
	Cristiano Casa	
	Claudio Moretti	X
Piacenza	Francesco Rolleri - Vice Presidente	X
	Patrizia Barbieri	Х
	Roberto Pasquali	
Reggio Emilia	Antonio Manari	
	Ivano Pavesi	X

E' presente il Coordinatore della Cabina di Regia, Dott. Stefano Cantoni, invitato permanente alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Presenzia alla seduta l'Assessore al turismo del Comune di Piacenza Jonathan Papamarenghi

In esecuzione dell'art. 10 dello Statuto e verificato il numero dei presenti, la Presidente Natalia Maramotti avvia la seduta e cede la parola al Direttore Pierangelo Romersi.

Punto 1: Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza.

In esecuzione alla Legge 6/11/2012, n. 190 e s.m.i., l'ente deve dotarsi entro il 31/01/2020 del piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2020 – 2022 . E' stata pertanto effettuata una analisi dell'ente , delle attività e dei territori per la valutazione dei rischi individuando le misure organizzative finalizzate a prevenirli. Il responsabile della corruzione e della trasparenza è individuato nella persona del Direttore di Emilia, Pierangelo Romersi nominato con Provvedimento del Presidente n. 1/2020 del 20/01/2020.

Il Direttore riferisce tra l'altro che sono in pubblicazione tutti gli atti relativi al Bilancio dell'Ente e che è stata inviata a tutti gli Enti soci, una scheda con tutte le informazioni utili per la trasparenza dell'Ente.

La Presidente propone una giornata di formazione in merito, con un consulente dell'Associazione Avviso Pubblico rivolta ai membri del Cda e della Cabina di Regia.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore, approva il Piano Triennale 2020/2022 della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Piano e la Delibera che lo approva verranno pubblicati sul sito di Emilia www.visitemilia.com.

Punto 2: Richiesta Anticipazione di Cassa al tesoriere.

Per il regolare svolgimento delle attività dell'ente è opportuno redigere un atto per la richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere dell'Ente per un importo di € 50.000,00. Il direttore precisa che lo scorso anno l'anticipazione non è stata utilizzata, ma che presumibilmente viste le numerose attività da avviare nella prima parte del 2020, ci si dovrà ricorrere in attesa dei finanziamenti regionali.

Il Consiglio approva di richiedere al tesoriere dell'Ente l'anticipazione di Cassa e da mandato al direttore di pubblicare la relativa Delibera.

Punto 3: PEG 2020 e utilizzo risorse in acconto dalla Regione Emilia Romagna

Il Direttore in seguito all'approvazione del bilancio di previsione (Assemblea dei Soci del 17/12/2019) propone al Consiglio, l'approvazione della fase esecutiva della programmazione amministrativa, dettagliata nel Piano Esecutivo di Gestione: documento in cui vengono individuati gli obiettivi della gestione e affidati al responsabile del servizio.

Il Direttore chiede un parere in merito all'utilizzo dei fondi, pari ad € 400.000,00, che la RER ha assegnato quale anticipo per il versamento dei contributi relativi a progetti del PTPL, che si propone vengano utilizzati, previa richiesta alla RER, per le attività di promo commercializzazione in corso di realizzazione.

Il Consiglio riesamina il tema della convenzione proposta dalla Regione ER in merito alla gestione del personale regionale. L'indirizzo della Regione è di rendere gli attuali 6 dipendenti in distacco a Emilia, dipendenti di Destinazione Turistica stessa, con gli oneri della loro gestione a carico di Emilia tramite fondi regionali utilizzati con partita di giro. Oltre all'assenza di chiarezza in merito al futuro dei dipendenti, in merito alle responsabilità dirigenziali che tale passaggio comporterebbe, si evidenzia che anche il Bilancio dell'ente non apparirebbe più quello di un Ente snello: ciò per cui le Destinazioni Turistiche sono state istituite. I Consiglieri, convengono che è necessario un coinvolgimento politico in merito.

Il Consiglio approva il PEG 2020 e le modalità di utilizzo delle risorse regionali di cui al punto successivo e da mandato al Direttore di pubblicare la relativa Delibera di approvazione.

Punto n. 4 – Iniziative di promozione Emilia2020.

Il Direttore e la Presidente riferiscono al Consiglio in merito alle iniziative proposte nel corso della seduta dello scorso 02/12/2019 che si sono appena concluse o che sono in corso.

Fiere: si è appena conclusa con grande successo la Fiera FITUR 2020 a Madrid alla quale DTEmilia, ha partecipato con proprio stand all'interno dello spazio riservato ad APT servizi. Si svolgerà dal 30/01 al 2/02 la Fiera del turismo a Zurigo alla quale Emilia parteciperà con degustazioni (Aceto balsamico, Parmigiano, Consorzio dei Salumi Piacentini). Dal 9 al 11/01 saremo presenti alla Fiera BIT di Milano con degusteria e a Monaco e Berlino nel prossimo mese di Marzo.

In merito alla presenza alle Fiere in programma, si propone la stipula di una convenzione con i Consorzi, in particolare del Parmigiano e del Prosciutto, affinchè sia garantita la loro presenza negli stand con prodotti tipici e nel contempo Emilia si propone quale veicolo promozionale. Si propone inoltre di destinare una piccola quota di bilancio per la collaborazione nelle spese di alloggio del personale dei consorzi che presenzierà in fiera con i rispettivi prodotti.

Sky arte realizzerà un documentario su Emilia in particolare su Piacenza e Reggio Emilia in quanto su Parma stanno già collaborando nell'ambito delle attività attivate dal Comune di Parma per Parma2020.

Il consigliere Fritelli riferisce che la città di Salsomaggiore Terme sarà teatro per le riprese del programma "Inseparabili" con Carlo Lucarelli. L'Ass.re Papamarenghi riferisce che anche a Piacenza sono in corso delle riprese per la realizzazione di un video di promozione degli eventi di Piacenza2020. Il consigliere Pavesi informa inoltre che anche nella bassa parmense nel mese di giugno verranno realizzate delle riprese video in occasione di una tappa del giro UNDER 23 che transiterà sull'argine del Po.

La collaborazione con Classpubblicità è volta alla pubblicazione di pagine promozionali di Emilia sulla rivista Milano e Finanza e sulla rivista Class rivolta alla clientela business oltre alla promozione sul canale del Gambero Rosso.

Repubblica, gruppo Gedi ha pubblicato lo scorso 17/01 una pagina promozionale di Emilia2020; apparirà inoltre su Repubblica digitale uno speciale con approfondimento di Emilia2020.

Si sta lavorano con Michelin, per la realizzazione della guida Verde Michelin Weekend in Francese, e con la ditta Kaiti di RE alla quale è stata commissionata l'ideazione e stampa di una mappa di Emilia a partire dalla grafica già utilizzata per il touchwall di Reggio Emilia.

E' stata approvata la redazione di una news letters con 12 uscite mensili che raggiungerà circa 35.000 contatti;

La Presidente rimarca la necessità di comparire sui social e sollecita i consiglieri a postare e taggare le persone e le notizie di interesse promozionale. Chiederà alla redazione di Parma2020 di uscire con post dedicato a Piacenza o a Reggio Emilia una volta alla settimana.

E' stata avviata una collaborazione con Radio rai 3 per la realizzazione delle Lezioni Emiliane: a partire dal 22/02 a Parma, verranno registrate (e salvate in podcast) delle conferenze a tema con la partecipazione di illustri personaggi del territorio. Il tema della conferenza di Parma sarà "guardare" riferita alla mostra Time Machine, Per Piacenza sarà "riabitare" da La rivoluzione siamo noi, e il tema per Reggio Emilia sarà "fantasticare" riferito alla rassegna di Fotografia Europea.

La Presidente riferisce che il prossimo 11 febbraio verrà presentata a Reggio Emilia presso il Teatro Valli la nuova vettura in lancio della casa automobilistica Ferrari. L'occasione vedrà nel territorio centinaia di giornalisti ai quali si sta verificando la fattibilità di consegnare materiale promozionale di Emilia

La Film Commission Emilia Romagna informa in anteprima che è in concorso per l'Orso d'oro di Berlino 2020 il film "VOLEVO NASCONDERMI" di Giorgio Diritti con Elio Germano, biopic sulla vita di Antonio Ligabue ambientato e girato nei luoghi Emiliani lungo il Po. In occasione della presentazione del film, si sta programmando la partecipazione di Emilia con attività di promozione (degustazioni di prodotti tipici, distribuzione di materiale ...)

La ditta Itermedia, ha proposto una forma di collaborazione gratuita per la realizzazione di totem promozionali da installare nelle città di Parma e Piacenza (Reggio Emilia ha già aderito per mano del Comune). Propone il posizionamento di totem a tre facce due delle quali di promozione turistica e una con inserzioni di privati.

L'emittente televisiva TRMedia Telereggio propone una partnership con DTEmilia, in un'ottica di collaborazione anche con TV Parma e Telelibertà di Piacenza. A tal proposito nel prossimo mese si svolgerà un incontro per sviluppare la proposta.

Il Consiglio condivide lo svolgimento delle attività in programma.

Punto 5: Calendario assemblee DTE.

Per favorire la pianificazione delle attività amministrative e contabili dell'ente, si propone un calendario annuale per lo svolgimento delle Assemblee dei Soci:

- 1° seduta entro il mese febbraio
- 2° seduta tra fine aprile e inizio maggio (La carica dei membri del CdA a termine il 30/05)
- 3° seduta entro il mese di luglio (approvazione del Piano delle Attività Turistiche 2021)
- 4° seduta nel mese di dicembre

Il Consiglio approva il calendario di massima.

Punto 6: Varie

Il Direttore chiede al Consiglio l'autorizzazione per partecipare in veste di formatore per conto di DTemilia al corso di formazione organizzato da ECIPAR Formazione, e co-finanziato FSE e Regione Emilia Romagna denominato "Efficienza dei servizi e valorizzazione del territorio – Dal Prodotto all'esperienza", modulo IL PORTALE EMILIA – www.visitemilia.com: Attività, rete, opportunità di Emilia Romagna Welcome. La promozione e valorizzazione del territorio emiliano che si svolgerà nel mese di febbraio 2020 (Data prevista 25/02/2020 dalle ore 18:00 alle ore 21:00) e che prevede un compenso orario di € 40,00 lordi.

Si propone di aderire all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse di aderire al Local Stakeholders Group del progetto Interreg Europe "Prospera – Promotind Sustainable development and regional attractiveness trough Peri-urban Areas": progetto che mette insieme diversi partner europei al fine di creare un processo di scambio e dialogo continuo tra i vari partner al fine di identificare le buone pratiche che possano essere studiate e trasferite in altri paesi del progetto, grazie allo sviluppo di piani di azione locali. Il capofila del progetto è il Comune di Reggio Emilia.

Si sono avviate le attività necessarie (iscrizione all'anagrafica Agrea) con il Gal del Ducato per la realizzazione dei progetti di Promozione e marketing unitario e coordinato dell'Appennino Piacentino e Parmense: Scheda progetto "Marketing territoriale dell'Appennino" e "Portale Appennino". Si sono programmati in merito incontri sul territorio per il prossimo mese di marzo.

E' stata attivata una collaborazione con la Fondazione E35 per la presentazione del progetto Erasmus che concorrerà ad acquisire il finanziamento Europeo: progetto che si propone di offrire opportunità di stage all'estero a studenti delle classi 4 e 5 superiori che potranno effettuare periodi di formazione professionale in ambito turistico.

Si informa il Consiglio che è stato concesso il patrocinio gratuito con utilizzo del logo di Emilia a tre soggetti del territorio che hanno avanzato richiesta di patrocinio vista la valenza territoriale delle iniziative proposte:

DOC Servizi coop. di Piacenza: progetto culturale volto alla valorizzazione delle testimonianze storico artistiche del Gran Ducato attraverso l'utilizzo del Video Mapping Immersivo a 360° che vedrà come location l'ex chiesa del Carmine di Piacenza e che sarà allestita dal 4 aprile al 5 luglio 2020:

Confesercenti Reggio Emilia: iniziativa denominata INSIEME AL RISTORANTE per la promozione della cucita tradizionale reggiana:

Ordine degli architetti di Reggio Emilia: Festa dell'Architettura "Rigenera" concentrato sul tema della Rigenerazione della città e dei suoi spazi e cofinanziata dal MIBACT.

La Presidente della Destinazione Turistica Emilia ringrazia i presenti e chiude la seduta che termina alle ore 12:00.

Verbale n. 1/2020 del 28/01/2020

La Presidente Avv.ta Natalia Maramotti



Delibera di CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTO N. 01 DEL 28/01/2020

Oggetto: DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA – APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - TRIENNIO 2020 – 2022 (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.)

Ricordato:

- che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 4/2016 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema turistico regionale e con la delibera della Giunta Regionale n 595 del 05/05/2017 è stata istituita la Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) e approvato lo schema dello Statuto,
- che l'Assemblea dei Soci nella seduta del 30/05/2017, con la costituzione dell'Ente ha provveduto a nominare i componenti il Consiglio di Amministrazione e ad eleggere la Natalia Maramotti, quale Presidente e legale rappresentante legale della DTE;
- che l'Assemblea dei Soci con proprio atto n. 15 del 20/12/2017 ha approvato lo Statuto dell'Ente;

Visti:

- il verbale del Consiglio di Amministrazione della DTEmilia n. 18 del 1[^] giugno 2018 che prende atto della nomina del Direttore, dott. Pierangelo Romersi a far tempo dal 1[^] luglio 2018:
- la Determinazione del Direttore n. 25 del 03/07/2019 con la quale si pubblica la convenzione per la gestione delle attività intercorrenti tra la DTEmilia e la Provincia di Parma;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la re pressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in parti colare, l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi
 di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche
 amministrazioni" in cui si prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni adottino
 un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in cui si definiscono le misure, i
 modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla
 normativa vigente comprese, le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la
 tempestività dei flussi informativi;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato con provvedimento dell'autorità nazionale anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016, il Piano nazionale anticorruzione 2017 approvato

con provvedimento dell'autorità nazionale anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017, il Piano nazionale anticorruzione 2018 approvato con provvedimento dell'autorità nazionale anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 e il Piano nazionale anticorruzione 2019 approvato con provvedimento dell'autorità nazionale anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019;

Premesso che:

con Provvedimento Presidenziale n. 01/2020 del 20/01/2020 ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012, il Direttore di questo ente, dott. Pierangelo Romersi, è stato nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Destinazione Turistica Emilia:

Dato atto:

 che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto a predisporre lo schema del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022, che si allega e nel quale sono state recepite le indicazioni fornite con il richiamato PNA 2019;

Ritenuto che la proposta sia coerente con gli obiettivi di legalità dell'ente, oltre che adeguato alla sua organizzazione e funzioni;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dal Direttore della Destinazione Turistica Emilia;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- la L.R. Emilia-Romagna 4/2016 e smi;
- la L.R. Emilia-Romagna 13/2015 e smi;
- il bilancio 2020-2022 della DTEmilia con atto 56/2019 e il PEG 2020 aggiornato nella seduta del CDA del 28/01/2020;
- all'unanimità dei presenti:

IL CONSIGLIO DELIBERA

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, autorizzando il RPCT ad apportare eventuali modifiche o correzioni a carattere puramente formale prima della pubblicazione sul sito istituzionale;
- di pubblicare l'aggiornamento del Piano sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente in "Altri contenuti Anticorruzione";
- di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

La Presidente Natalia Maramotti



DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Parma, Piacenza e Reggio Emilia

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

TRIENNIO 2020 – 2022

(Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.)

PRESENTAZIONE DELL'ENTE E ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO INTERNO:

La Destinazione Turistica "EMILIA" è stata istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4, è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del d.lgs. 118/2011; è un ente di area vasta che coincide con il territorio delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e svolge le funzioni previste dall'art. 12 della citata legge, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

L'istituzione dell'Ente si colloca nel processo di riordino delle ex funzioni delegate alle Province, avviato con la Legge Regionale 13/2015, in seguito al riordino delle Province stesse. Sono attualmente soci della DTE centodiciannove Comuni, oltre ovviamente alle tre Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

In particolare, la sua principale *mission* è l'adozione del Programma Annuale di Attività Turistica dell'ambito di riferimento (PAAT), che si articola in: linee strategiche programmatiche per lo sviluppo della attività di promo-commercializzazione turistica di cui al comma 12, articolo 12 della legge regionale n. 4 del 2016; programma di promo-commercializzazione turistica, di cui al comma 13, articolo 12 e all'art. 7, comma 2, lettera b).

L'Ente ha sede legale a Parma e due sedi operative rispettivamente a Piacenza e Regio Emilia, rispetto alle quali (ed ai relativi fabbisogni di beni mobili) ha stipulato apposite convenzioni con le rispettive Province. Con la Provincia di Parma, inoltre, vige una convenzione per la gestione associata di funzioni, servizi e attività approvata dal Consiglio di Amministrazione di Emilia nelle sedute del 15 aprile 2019, e del 20 maggio 2019, in particolare per i settori contabilità, bilancio e protocollo.

Per quanto concerne l'assetto di governance, sono organi della Destinazione Turistica Emilia:

- a) l'Assemblea, organo deliberativo plenario composto dai legali rappresentanti degli Enti soci, cui è attribuita fra l'altro l'adozione del sopra citato PAAT;
- b) il Presidente, legale rappresentante;
- c) il Consiglio di amministrazione, organo esecutivo;
- d) il Revisore unico;
- e) il Direttore.

I Componenti dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono alcun compenso, gettone o indennità.

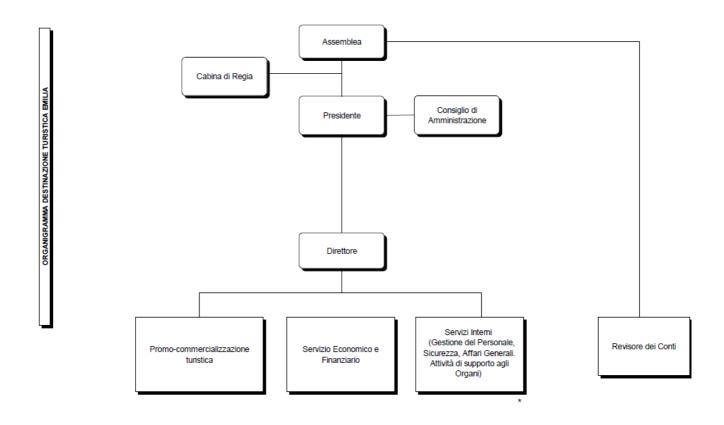
La Cabina di Regia, inoltre, svolge funzioni di concertazione sulle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica, conformemente alle linee guida fornite dalla Giunta Regionale.

La DTE ha dimensioni ed organico molto contenuti. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, "sulla base dei fabbisogni individuati dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera, il personale della Destinazione turistica è reperito prioritariamente fra il personale regionale distaccato ai sensi della L.R. n. 13/2015 presso le Province e la Città metropolitana di Bologna per funzioni inerenti il turismo, ovvero tramite procedure di comando o di mobilità del personale in servizio presso gli altri enti che vi partecipano e presso la Regione."

Attualmente operano nell'Ente n. 1 Direttore in distacco dalla Provincia di Piacenza (unica figura apicale, titolare di posizione organizzativa ai sensi del CCNL Regioni ed enti locali), oltre a n. 6 dipendenti

regionali, comandati presso l'Ente e retribuiti dalla Regione, e n. 1 dipendente comandato e retribuito dal Comune di Piacenza. Per la gestione degli stessi, vige una convenzione approvata con Delibera Giunta Regionale n. 2080 del 10/12/2017 (artt. 2 e 12).

Si riporta l'organigramma:



Rientrano nella *mission* istituzionale dell'Ente, e sono state ricomprese nel sopra citato Piano Annuale delle Attività Turistiche approvato dall'Assemblea dei Soci per l'anno 2020, i progetti mirati a specifici prodotti correlati a Emilia Capitale Cultura; campagna di promozione del territorio d'area vasta sul web e sui social, la partecipazione alle fiere di settore, nonché la gestione e promozione di reti di Prodotto tematiche.

Oltre al PAAT, sono presenti nell'assetto di coordinamento dell'Ente anche due ulteriori strumenti di programmazione:

il Piano Programma, che definisce le risorse per approvare il bilancio;

il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che pone obiettivi e risorse e strumenti per la valutazione delle performance.

Da questi documenti programmatici derivano gli obiettivi e le relative risorse mediante i quali si estrinsecano le funzioni istituzionali della DTE.

Il presente Piano, pertanto, si propone di individuare i rischi derivanti dall'attuazione di tali strumenti, principalmente connessi all'acquisizione di forniture ed alla gestione di fondi regionali per il perseguimento degli obiettivi di promozione e valorizzazione turistica, nonché le conseguenti misure preventive.

CONTESTO TERRITORIALE:

Secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018, cui si rimanda per una più attenta analisi, per le province di appartenenza si legge:

Provincia di Parma:

Sia pure in misura inferiore rispetto ad altre aree del territorio regionale, anche nella provincia di Parma è ormai acclarata la gravitazione e il dinamismo di soggetti collegati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso, nel tentativo di insinuarsi nel tessuto economico attraverso forme di penetrazione abilmente occultate in attività solo apparentemente lecite.

Il settore degli appalti pubblici rimane quello maggiormente esposto alle mire espansionistiche delle cosche che, al riguardo, non disdegnano di promuovere forme di convivenza e/o compartecipazione con elementi appartenenti a sodalizi criminali provenienti da eterogenee aree geografiche.

In tale contesto, le molteplici imprese edili costituite da soggetti di origine meridionale, proprio perché interessati sia alla realizzazione di complessi immobiliari che al subappalto di opere pubbliche, assumono una specifica valenza investigativa.

Diversi "filoni" di indagine delle Forze di Polizia hanno permesso di far emergere e documentare come le compagini delinquenziali – ricorrendo alla creazione di società fittiziamente attribuite a "prestanome" - riescano a tradurre e perfezionare i propri obiettivi strategici, arrivando a riciclare e reinvestire i proventi di attività illecite.

Quanto precede è confermato dall'elevato numero di interdittive antimafia emesse dalla Prefettura di Parma nei confronti di imprese operanti nel territorio.

In riferimento alla 'Ndrangheta, figurano attivi soggetti riconducibili ai "Dragone" e ai "Grande Aracri" di Cutro (KR), ai "Mancuso" di Limbadi (VV), ben radicati nel territorio e attivi nel settore del traffico e della distribuzione di sostanze stupefacenti, nelle pratiche estorsive ed usuraie. Nel territorio provinciale risultano, poi, articolazioni delle cosche reggine degli "Arena" e dei "Bellocco".

Provincia di Piacenza:

Nella provincia, pur non risultando radicate aggregazioni delinquenziali riconducibili a contesti di tipo mafioso, è stata accertata l'operatività di elementi contigui, a vario titolo, ad organizzazioni criminali calabresi.

In particolare, la posizione di confine con la bassa Lombardia - ove risultano attive talune strutturate articolazioni di cosche calabresi - favorisce la presenza di elementi collegati alle 'ndrine 'Dragone' e "Grande Aracri" di Cutro (KR), coinvolte in pratiche estorsive, come pure nell'introduzione e nella distribuzione di sostanze stupefacenti.

Il territorio è stato lambito dall'operazione "Aemilia" che rappresenta un punto di sintesi ed evoluzione degli esiti processuali di precedenti investigazioni. Essa restituisce un quadro illuminante dell'evoluzione criminale di stampo mafioso, testimoniando l'insediamento e l'espansione di importanti ramificazioni della 'Ndrangheta provenienti da Cutro (KR).

Provincia di Reggio Emilia:

In questo territorio le indagini hanno confermato la presenza di 'ndranghetisti e casalesi nei cantieri edili. È l'edilizia, infatti, il settore più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna e dove i processi di corruzione e di radicamento della criminalità organizzata sono più visibili e consolidati, come dimostrato anche dall'inchiesta Aemilia, il cui impianto accusatorio è stato recentemente confermato nel primo grado di giudizio.

IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Finalità

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, definibile sinteticamente con l'acronimo P.T.P.C.T., è stato previsto dalla Legge 190/2012 e s.m.i., dispiegando effetti prescrittivi per le pubbliche amministrazioni. La finalità principale del Piano consiste nel realizzare le attività di analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione a livello di Ente, individuando le misure organizzative finalizzate a prevenirli.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e RASA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è individuato nella persona del Direttore di Destinazione Turistica Emilia, dott. Pierangelo Romersi, nominato con Provvedimento del Presidente dell'Ente n. 01/2020 del 20/01/2020, e può essere contattato all'indirizzo email direttore@visitemilia.com.

A questa figura spettano, tra l'altro (art. 1 della Legge 190/2012), i compiti di elaborazione e proposta all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, di verificarne l'idoneità e l'attuazione, comunicarlo agli uffici, vigilare sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione per la trasparenza, effettuare una relazione annuale a consuntivo. Per il processo di elaborazione del documento, si evidenzia che non sono stati coinvolti attori esterni.

Come previsto da ANAC, inoltre, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il Piano deve indicare altresì il nominativo del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA). La DTE è registrata in Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Questa misura è intesa come strumento di contrasto al riciclaggio e di attuazione della trasparenza, e può coincidere con il RPCT nelle piccole amministrazioni come facoltà attinente all'autonomia organizzativa (PNA 2018 parte IV par. 8). Il titolare responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante è individuato pertanto nella persona del Direttore di Destinazione Turistica Emilia, dott. Pierangelo Romersi.

Concetto di corruzione e strumenti di prevenzione

Alla luce del nuovo assetto normativo, la fattispecie normativa della corruzione abbraccia anche "le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati" e, ancora, "le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo" (cfr. Relazione Corte dei conti, anno giudiziario 2013).

Costituiscono misure generali, atte a prevenire il fenomeno, quegli strumenti di prevenzione finalizzate ad "incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente" (paragrafo 6.5, parte generale dell'Aggiornamento 2015 al PNA).

Da questo punto di vista, la Legge 190/2012 offre un adeguato strumentario delle misure per la gestione della prevenzione:

- codici di comportamento;
- rotazione del personale;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio conflitto d'interessi attività ed incarichi extra istituzionali;

- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- formazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- patti di integrità;
- sensibilizzazione e rapporti con la società civile.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Codice di comportamento

I dipendenti distaccati, in base alla già citata Convenzione vigente tra DTE e Regione, fintanto che non sia approvato uno specifico codice di comportamento ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001, seguono quello regionale. Data la recente costituzione dell'Ente, e la ancor più recente nomina di un Direttore, si è ritenuto opportuno, anche in considerazione dell'attuale esiguo numero di dipendenti distaccati, prevedere per essi l'applicazione del codice regionale, applicato in modo uniforme a oltre tremila dipendenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 14 della citata convenzione DTE-RER per la gestione dei distaccati (approvata con DGR 2080/2017, nei casi di responsabilità disciplinare che comporti sanzioni superiori al rimprovero verbale, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari fa capo alla Regione, a seguito di segnalazione ed istruttoria del Direttore. La Regione è competente anche per l'adozione di atti di sospensione cautelare facoltativa ed obbligatoria nei confronti del personale distaccato. In caso di responsabilità del Direttore la segnalazione è effettuata dal Presidente della Destinazione Turistica all'Ufficio Procedimenti Disciplinari RER.

Rotazione del personale

ORDINARIA: Come già evidenziato nell'analisi del contesto interno, l'Ente dispone di una unica figura di vertice: il Direttore, titolare di posizione organizzativa e di responsabilità dei procedimenti nei quali si estrinseca la *mission* dell'Ente. Questa situazione non consente una rotazione dei ruoli apicali.

Per quanto riguarda il personale dei livelli, la ridotta consistenza della dotazione organica (come detto: 6 a tempo pieno e 1 part time) non consente, da un lato, una rotazione sistematica delle mansioni senza compromettere la continuità ed il buon andamento nell'espletamento delle funzioni e dunque la stessa efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa cui la DTE è preposta. D'altro canto, come misura preventiva, viene attuata a vario titolo la condivisione, agevolata proprio dal numero ristretto dei collaboratori che tendono ad avvicendarsi con flessibilità nei casi di assenza o trasferta, compatibilmente con la specificità tecnica delle mansioni. La realizzazione di riunioni frequenti, a cura del Direttore nonché RPCT, costituisce un metodo ed una prassi consolidata per garantire la circolazione delle informazioni sulle attività e progetti in corso ed il confronto sulla gestione delle pratiche ritenute più significative e complesse oltre che un mezzo di divulgazione dei contenuti del Piano. La condivisione viene altresì attuata costituendo piccoli gruppi di lavoro o affiancamento sulle singole pratiche o progetti, tramite individuazione anche informale da parte del Direttore.

STRAORDINARIA: Il RPCT vigila affinché i dipendenti rispettino l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione di essere sottoposti a procedimento penale, come previsto dal Codice disciplinare, al fine di poter dare tempestiva applicazione alla misura precauzionale, comportante l'assegnazione ad altro tipo di mansione del personale eventualmente rinviato a giudizio per alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione (*ex* art. 3 della Legge 97/2001). L'ipotesi finora non si è mai verificata.

Disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio Conflitto di interesse

Conferimento di attività ed incarichi extra istituzionali

L'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della Legge 190/2012, prevedendo fattispecie di inconferibilità (preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico) e di incompatibilità (da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico).

Per garantirne l'osservanza, tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale, in ragione del contenuto dell'incarico, deve essere dichiarata l'insussistenza di cause o titoli ostative al suo conferimento. Tali dichiarazioni devono essere rinnovate con cadenza annuale e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il dipendente ha il dovere di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nonché in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, dandone tempestiva comunicazione al Direttore dell'Ente.

La Regione Emilia Romagna ha dettato inoltre, nell'ambito del Codice di comportamento regionale che i dipendenti distaccati sono tenuti a seguire, disposizioni operative per far emergere possibili conflitti di interesse (artt. 5 "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni" e art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari"). Qualora ricorrano i presupporti del conflitto d'interessi, il Codice prevede che venga resa, da parte del dipendente, la "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" di cui all'art. 7, affinché il Direttore prenda le misure opportune. Tale dichiarazione deve essere resa prima del conferimento dell'incarico (PNA 2019).

Secondo l'art. 5 della Convenzione vigente DTE – RER per la gestione del personale, gli incarichi extraistituzionali ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001 seguono le regole regionali, con una precisazione: va reso il parere preventivo del Direttore DTE per quanto riguarda la mancanza di motivi di incompatibilità e conflitto di interessi in relazione all'incarico richiesto dal dipendente. Tale parere tiene luogo dell'intesa di cui al comma 10 del citato art. 53. Si osservano, inoltre, le regole regionali anche per quanto riguarda le attività non soggette ad autorizzazione ma a preventiva comunicazione, per la verifica dell'assenza di conflitto di interessi anche potenziale (art 53, comma 6, lett. da a-f bis).

Disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

L'art. 1, comma 51, della Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 54-bis al D.Lgs 165/2001, relativo alla "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosidetto *whistleblower*: una misura di tutela finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Il suddetto articolo è stato poi novellato dall'art. 1 della Legge 179/2017, senza sostanziali novità per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche.

Eventuali segnalazioni dovranno essere indirizzate al Direttore della DTE, in quanto Responsabile della prevenzione della corruzione, al seguente indirizzo di posta elettronica direttore@visitemilia.com. Il Direttore, una volta accertate le informazioni oggetto della segnalazione, procederà nel modo ritenuto più opportuno in osservanza delle norme di legge. Tutti coloro che venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La normativa di settore prevede infatti che

"L'identità del segnalante non può essere rivelata.... La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni."

Formazione

Ai sensi dell'art. 13 della più volte citata Convenzione DTE-RER, La Regione, attraverso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, alla quale afferisce il personale distaccato, coinvolge tale personale nelle iniziative di formazione o aggiornamento. Il Direttore, inoltre, promuove personalmente la massima divulgazione ed illustrazione dei contenuti del Piano e della cultura della legalità personalmente, dato l'esiguità numerica del personale.

Verranno stati svolti incontri formativi rivolti a tutti i dipendenti regionali in tema di etica e legalità in correlazione al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e della Regione Emilia-Romagna.

Disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

Il comma 16-ter dell'articolo 53 del D.lgs. 165/2001, inserito dalla Legge 190/2012, limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti. Esso prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Per garantire quanto sopra, nei bandi ed in generale negli atti prodromici agli affidamenti di servizi e forniture, verrà inserita una dichiarazione-tipo ai sensi del DPR 445/2000, da sottoporre ai partecipanti, attestante la condizione soggettiva di non aver concluso rapporti di collaborazione e/o di lavoro dipendente vietati dalla citata disposizione. La clausola verrà riportata nel contratto con l'aggiudicatario.

Qualora in futuro vengano distaccati presso la DTE dipendenti regionali neoassunti, infine, si precisa che con l'atto di indirizzo PG/248404 del 30/06/2014, la Regione ha disposto l'inserimento di una specifica clausola nei nuovi contratti individuali di lavoro.

Commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

L'articolo 35-bis del D. Lgs. 165/2001 pone condizioni ostative (condanna per reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale) alla partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione, ossia uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione è tenuto a rendere al Direttore dell'Ente, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. Il RPTC verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

Patti di integrità e monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti con cui sono stati stipulati contratti

L'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti inseriscano negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

Con delibera n. 966 del 30 giugno 2014, la Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali, con ambito oggettivo di applicazione a tutti i contratti pubblici per l'assegnazione di forniture, per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento di lavori di valore economico pari o superiore a Euro 40.000 e che siano affidati tramite procedure NON telematiche.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, il Piano deve definire le modalità del monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e i soggetti con cui sono stati stipulati contratti, oppure che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, per la verifica della sussistenza o meno di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti. A tal fine, la Regione Emilia Romagna ha approvato criteri e procedure con la direttiva di Giunta n. 1786 del 2018.

Sensibilizzazione e rapporti con la società civile

Poiché il fenomeno della prevenzione della corruzione è ambito strategico dell'amministrazione, il presente Piano sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente e sarà affiancato dalle relazioni annuali sull'attività svolta che, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, è tenuto a redigere.

SEZIONE TRASPARENZA

Questi aspetti sono analizzati e contestualizzati all'interno del presente Piano ovvero di aggiornamenti dello stesso.

L'attuazione delle misure di prevenzione individuate costituiscono specifici obiettivi strategici per il responsabile anti-corruzione. Pertanto, il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici di "legalità e trasparenza", nei termini rappresentati dal Piano nazionale anti-corruzione e dalle deliberazioni ANAC, sarà valutato annualmente da parte dell'istituendo OIV, ai fini della erogazione della retribuzione di risultato e della produttività.

Il RPCT trasmetterà all'OIV la relazione annuale sul piano anticorruzione, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

Infine, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Ente, il Revisore unico vigila sull'osservanza delle leggi, verifica la regolare tenuta della contabilità, esamina il bilancio di previsione e le relative variazioni, verifica la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili ed effettua riscontri di cassa. Dei risultati dell'attività di vigilanza il Revisore unico riferisce al Consiglio di Amministrazione, e all'Assemblea, anche su richiesta di quest'ultima.

Il Direttore, unica figura apicale dell'Ente, vigila circa il rispetto dei tempi per la conclusione dei procedimenti.

I dipendenti distaccati sono tenuti a collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, quando coinvolti, nonché ad osservare le misure di prevenzione previste dal Piano; ad adempiere agli

obblighi del Codice di Comportamento DPR 62/2013 e del Codice di comportamento regionale ed effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. L'ANAC ha adottato al riguardo, con propria delibera n. 1310 del 28/12/2016, le linee guida che segnalano le modifiche più importanti del suddetto decreto. Tra queste ultime rientra la piena integrazione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità in quello di prevenzione della corruzione.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 97/16 sono stati apportati dei correttivi alla Legge 190/2012 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Le principali novità in materia di trasparenza riguardano:

- · la nozione di trasparenza e i profili soggettivi e oggettivi (art. 1-2 e 2-bis);
- · l'accesso civico (art. 5, 5-bis, 5-ter);
- · la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito internet dell'Ente, denominata "Amministrazione Trasparente" (artt. 6 e seg).

La sezione del sito istituzionale denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" della DTE è organizzata in sotto-sezioni come disposto dal citato D.Lgs 33/2013 ed è strutturato come segue:

- Disposizioni Generali
- Organizzazione
- Consulenti e Collaboratori
- Personale
- Concorsi
- Performance
- Attività e procedimenti
- Bandi
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli sull'organizzazione e sull'attività
- Servizi Erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Altri contenuti Prevenzione della corruzione
- Altri Contenuti Accesso civico
- Altri contenuti Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati
- Altri contenuti Dati ulteriori
- Provvedimenti
- Determine 2020
- Determine 2019
- Determine 2018

Accesso Civico Semplice e Generalizzato:

Accanto al diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa, viene introdotta una nuova forma di accesso civico, "generalizzato", equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom of information act (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. La nuova forma di accesso civico disciplinata dagli art. 5 e 5-bis. del D.lgs.33/13, prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, possa accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

L'accesso civico è previsto esattamente allo scopo di consentire a chiunque, non a soggetti specifici, di esercitare proprio un controllo diffuso sull'azione amministrativa, specificamente rivolto alla verifica dell'efficienza e della correttezza nella gestione delle risorse.

Secondo l'art. 46, inoltre, "il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili".

Nel corso del 2020 verrà predisposto un apposito REGOLAMENTO in materia di accesso civico e accesso generalizzato dell'Ente Destinazione Turistica Emilia completo della modulistica da utilizzare .

Obblighi di pubblicazione e responsabilità:

Il RPCT ha il compito di: provvedere alle specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, di cui è responsabile; controllare l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; segnalare al Presidente e, nei casi più gravi, all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità. Assicura infine la regolare attuazione dell'accesso civico.

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Catalogo delle aree di rischio dei processi e dei rischi Identificazione del rischio, analisi e gestione

Costituiscono misure specifiche quegli strumenti di prevenzione del fenomeno corruttivo, "che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio" (paragrafo 6.5, parte generale dell'Aggiornamento 2015 al PNA).

In questa sezione vengono individuate le aree di rischio e viene strutturata la MAPPATURA dei rischi connessi alle attività, inclusa la ANALISI e STIMA degli stessi e la conseguente individuazione delle MISURE DI PREVENZIONE ritenute opportune.

AREA DI RISCHIO 1 Acquisizione e gestione del personale CONCORSI – SELEZIONI – PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – GESTIONE PRESENZE / ASSENZE

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della DTE, "sulla base dei fabbisogni individuati dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera, il personale della Destinazione turistica è reperito prioritariamente fra il personale regionale distaccato ai sensi della L.R. n. 13/2015 presso le Province e la Città metropolitana di Bologna per funzioni inerenti il turismo, ovvero tramite procedure di comando o di mobilità del personale in servizio presso gli altri enti che vi partecipano e presso la Regione."

Non sono pertanto state effettuate, né sono previste, procedure di reclutamento di personale, mentre quello operante in DTE è soggetto, come trattamento giuridico ed economico e progressioni di carriera, alle determinazioni della Regione Emilia Romagna, in base alla convenzione per la gestione del personale vigente tra i due Enti, approvata con Delibera Giunta Regionale n. 2080 del 10/12/2017 (artt. 2 e 12).

Attualmente, come indicato in premessa al Piano, operano nell'Ente n. 1 Direttore in distacco dalla Provincia di Piacenza, n. 6 dipendenti regionali, comandati presso l'Ente e retribuiti dalla Regione, e n. 1 dipendente comandato e retribuito dal Comune di Piacenza.

La gestione dell'orario di lavoro (che è quello dei dipendenti regionali ex art. 3 Convenzione) e delle presenze/assenze è effettuata dalla sede centrale della DTE, ma di concerto e con il supporto – che include il software gestionale regionale - del Servizio Regionale cui fanno capo i dipendenti distaccati, ossia Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Si ritiene pertanto che la pluralità di soggetti coinvolti nella gestione del cartellino e l'utilizzo di procedure standardizzate identiche come per tutti i dipendenti regionali, garantisca la correttezza e l'imparzialità della gestione dell'orario di lavoro, e che pertanto non vi sia spazio discrezionale, in capo alla DTE, per porre in essere misure di prevenzione.

Futuri eventuali processi di selezione e reclutamento di personale, eventualmente concordati con la Regione, formeranno oggetto di aggiornamento del presente documento, ai sensi dell'art. 1, comma 10 lett. e) della Legge 190/2012.

	AREA DI RISCHIO 2	
Affida	nmento di servizi e forniture o partecipazione ad avvisi e ban CONTRATTI PUBBLICI	di
ELENCO DEI PROCESSI	REGISTRO DEI RISCHI	STIMA
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare / capitolato di caratteristiche merceologiche o di servizio, tendenti a favorire un marchio o una determinata impresa.	BASSO
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	MEDIO
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	ALTO
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	BASSO
Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	BASSO
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	BASSO
Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Sottocategoria di questo rischio può essere l'affidamento diretto, inteso come scelta al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	MEDIO
Revoca del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	BASSO
Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa delle fasi di avanzamento, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali appendici onerose da parte dello stesso esecutore.	MEDIO
Adozione di varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.	BASSO
Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	BASSO

Previsione di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	BASSO
esecuzione del contratto		

Premessa tale analisi dei rischi connessi all'attività "Contratti pubblici", vengono individuate le seguenti misure di prevenzione:

- Preventiva esecuzione di indagini di mercato (dare atto in determina), anche a scopo conoscitivo e per evitare l'eccessiva specificazione dei requisiti di accesso.
- La pubblicazione degli atti di gara deve essere preceduta da specifica determinazione del Responsabile di approvazione degli atti medesimi, incluso l'affidamento in economia.
- Lo schema di contratto deve contenere i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.
- La determinazione a contrarre, deve dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione dei concorrenti, salvo provvedimento motivato.
- Ricorso preliminare a Consip/Acquisti in rete e al MEPA o ad analoga centrale di acquisizione della Regione Emilia-Romagna (Intercent-ER) per ciascun affidamento sopra i 5000 euro.
- Per le forniture di valore superiore ai 40.000 euro, la Commissione si avvale di norma delle modalità di valutazione e assegnazione di punteggi previsti dalla piattaforma MEPA.
- Costituzione, alimentazione ed utilizzo degli albi dei fornitori quale strumento per assicurare il rispetto del principio della rotazione dei contraenti.
- Si potrà prevedere di aderire tramite convenzione, in quanto ente strumentale degli enti locali, alla centrale unica di committenza di altro Ente (Regione o altro Ente pubblico)
- Puntuale motivazione del rispetto dei criteri indicati dal disciplinare di gara, di un'eventuale scelta di affidamento diretto, di un'avvalente necessità di revoca di bando.
- Previsione, nel disciplinare, di fasi di esecuzione del servizio o cronoprogrammi, per evitare appendici onerose dello stesso.
- Pubblicazione sul sito web istituzionale delle varianti in corso di esecuzione della fornitura o servizio approvate, tali da incrementare il corrispettivo contrattuale.
- Previsione del divieto di subappalto senza previa approvazione (motivata) della stazione appaltante.
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.
- Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.
- Anche nel caso di attività realizzate in partnership pubblico-privato, sulla base di specifiche convenzioni, occorre il rispetto delle procedure di evidenza pubblica con la previa individuazione di criteri oggettivi
- Collegamento con il sistema dei controlli interni con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa in via successiva.

012.		

AREA DI RISCHIO 3

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario – <u>Vantaggi economici</u>

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE P.T.P.L.

ELENCO DEI	REGISTRO DEI RISCHI	STIMA
PROCESSI		
Predisposizion e avviso pubblico	Abuso nell'adozione dei criteri aventi ad oggetto condizioni favorevoli al fine di agevolare particolari soggetti	Medio
Ricevimento delle domande	Mancato od omesso controllo dei tempi di arrivo e/o di documentazione allegata	Medio
Predisposizio- ne graduatoria	Uso di false documentazioni e dichiarazioni per agevolare taluni soggetti Attribuzione arbitraria di punteggi	Medio
Controllo documentazio- ne pre- liquidazione	Omissione di controlli su alcuni documenti presentati	Medio
Liquidazione contributi	Discrezionalità nell'ordine di liquidazione dei contributi	Medio

La Destinazione Turistica non eroga contributi a soggetti privati, opera solo ed esclusivamente attraverso il PTPL a cui possono accedere solo categorie di soggetti predeterminate dall'art. 6 della Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4, recante "Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7.

L'ambito di rischio considerato è il sistema della concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimoniale a soggetti pubblici/privati. In tale ambito il comportamento che può determinare l'illecito è costituito dalla alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria e dalla illegittima erogazione dei benefici, determinando, pertanto, una irregolare individuazione della graduatoria dei soggetti beneficiari e del correlato quantum economico. Si evidenzia che il comportamento che può essere causa di illegittimità deriva anche dal fatto che, considerato il ridotto numero dei dipendenti, le relative commissioni di "valutazione" sono nella maggior parte dei casi costituite dagli stessi soggetti.

In tale ambito il rischio deve ritenersi MEDIO per la natura prevalentemente pubblicistica dei soggetti coinvolti.

Misure preventive del rischio

- Rispetto del codice di Comportamento nazionale (DPR 62/2013) e di quello Regionale.
- Rispetto delle procedure dettate nel dettaglio in questo settore dalla Regione, con DGR n. 786 del 05/06/2017, recante "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo commercializzazione turistica";
- Rotazione dei componenti della Commissione, ove possibile: si evidenzia che la misura della rotazione del personale si applica qualora ciò sia possibile tenuto conto dell'esiguità del personale afferente all'Ente e della relativa professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico. Nel caso sia impossibile l'applicazione della rotazione occorre darne congrua motivazione nell'atto di istruttoria e provvedere a disporre

l'assistenza adeguata al personale che operi nelle aree a particolare rischio. Rispetto della normativa nazionale.

- Revisione/integrazione della mappatura dei procedimenti amministrativi e dei processi gestiti dall'Ente.
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.
- Obbligo di motivazione puntuale ed adeguata.
- Predeterminazione di criteri oggettivi e trasparenti per la concessione dei contributi, delle sovvenzioni e di tutti i vantaggi a qualsiasi titolo.
- Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza ai sensi del Dlgs 33/2013.
- Predisposizione di moduli per la presentazione di istanze.
- Obbligo di rendere una puntuale rendicontazione, E' previsto dalla citata DGR 786/2017 che la DTE rendiconti alla Regione il PTPL per l'ottenimento dei relativi fondi.
- Stretto collegamento con il controllo di regolarità amministrativa in via successiva.

	AREA DI RISCHIO 4 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio PAGAMENTO FATTURE	
PROCESSI	RISCHI	STIMA
Attività di		
accertamento	Discrezionalità nell'accertare gli importi	Basso
- Gestione	Discrezionanta nen accertare gii importi	Dasso
delle entrate		
Flussi	Discrezionalità nell'assegnazione della priorità di pagamento di	
finanziari e	fatture/contributi/ ecc, con requisiti non conformi al Regolamento di	Basso
pagamenti in	Contabilità, volta a favorire determinati soggetti	
genere	Corretta gestione delle somme affidate	Basso

L'ambito di rischio considerato riguarda il sistema della gestione delle entrate con le attività di accertamento e acquisizione di servizi, le attività relative ai flussi finanziari e dei pagamenti in genere, Non sono presenti beni di proprietà della DT EMILA, i beni in uso sono delle Province con cui sono state stipulate apposite convenzioni e non c'è un ufficio economale.

In tale ambito il rischio deve ritenersi BASSO perché le entrate sono stabilite e cadenzate dalla Regione EMILIA-ROMAGNA e i pagamenti sono in genere effettuati a 60 giorni dal ricevimento fattura.

Misure preventive del rischio

- Rispetto del codice di Comportamento nazionale (DPR 62/2013).
- Verifica della corretta applicazione del regolamento di contabilità sia per le entrate che per le spese.
- Rispetto dell'ordine cronologico nell'istruttoria delle pratiche, soprattutto di quelle di pagamento.
- Obbligo di motivazione puntuale ed adeguata.
- Vigilanza sulla esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per attivare l'entrata.
- Verifica dei controlli interni.
- Implementazione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva. L'istituzione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva sugli atti adottati negli ambiti a rischio di cui al presente Piano rappresenta il primo baluardo di prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o di illegittimità/illegalità diffusa. In particolare il sistema verrà implementato in modo tale da consentire che i parametri del suddetto controllo riguardino:
 - i. L'attestazione della verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse:
 - ii. la verifica del rispetto delle generali condizioni di legittimità degli atti adottati in applicazione di quanto previsto dalla L.241/1990 e ss.mm., nonché delle singole leggi di disciplina degli specifici procedimenti amministrativi;
 - iii. la verifica del controllo del rispetto dei termini procedimentali previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - iv. la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al dlgs.33/2013.

	AREA DI RISCHIO 5 Incarichi e nomine	
INCARICHI	incarichi e nomine I ESTERNI STUDIO RICERCA CONSULENZA E ALTRO - COM	MISSIONI
PROCESSI	RISCHI	STIMA
Affidamento	Discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi, con requisiti non	Alto
di incarichi e	conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	
nomina di	Omessa verifica dei requisiti necessari, anche in caso di situazioni di	Alto
componenti	incompatibilità/inconferibilità / conflitto d'interesse	
Autorizzazion	Discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi, con requisiti non	
i per incarichi	conformi al Regolamento, al codice di comportamento ed al codice	Alto
rispetto ai	etico del Parco, volta a favorire determinati soggetti	
quali possono esserci situazioni di incompatibilit à/inconferibili à / conflitto d'interesse	Omessa verifica dei requisiti necessari, anche di incompatibilità/inconferibilità / conflitto d'interesse	Alto

Tutte le operazioni selettive di tipo professionale, nonché tutte le procedure per l'affidamento degli incarichi professionali ex art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 e D.Lgs. 18 Aprile 2016, N. 50, debbono essere gestite collegialmente secondo le norme contenute negli atti di indirizzo e nei regolamenti adottati dall'Ente allo scopo. Ai componenti della commissione ed al segretario verbalizzante si applica ove possibile il principio della rotazione, ad eccezione del presidente.

L'ambito del rischio per l'affidamento di incarichi esterni riguarda tutte le nomine e gli incarichi di attinenti ai servizi di composizioni di commissioni di gara per esami di appalti o procedure comparative, architettura, ingegneria, collaudo, gli incarichi di studio, ricerca e consulenza, gli altri incarichi di collaborazione e professionali a qualsiasi titolo attribuiti all'esterno.

In tali ambiti i comportamenti che possono determinare l'illecito riguardano in modo particolare il potenziale mancato rispetto del criterio della rotazione e una sovrastima dei costi preventivati, nonché il mancato rispetto delle procedure di evidenza pubblica, con il rischio di discrezionalità nell'assegnazione dell'incarico e l'omessa o parziale verifica dei requisiti necessari.

In tale ambito il rischio è da ritenersi. Alto

Misure preventive del rischio

- Nell'ambito del conferimento degli incarichi di cui all'art.7 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed in applicazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, N. 50, a prescindere dalla professionalità in oggetto, alle procedure selettive di evidenza pubblica deve essere data massima diffusione attraverso le forme di pubblicazione vigenti, anche in ottemperanza di quanto sancito dal Dlgs 33/2013. Il termine per la presentazione delle domande non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando, in caso contrario occorre fornire motivazione puntuale ed adeguata delle ragioni del differimento dei termini.
 - Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.
 - Motivazione circostanziata delle ragioni di pubblico interesse e dell'assenza di professionalità interne per il conferimento degli incarichi da esplicitare nell'atto che da avvio alla procedura della contrattazione.
 - Nell'atto di affidamento dell'incarico occorre dare atto della verifica di congruità dell'eventuale preventivo presentato dal professionista.

- Rotazione dei componenti della Commissione, ove possibile: si evidenzia che la misura della rotazione del personale si applica qualora ciò sia possibile tenuto conto dell'esiguità del personale afferente all'Ente e della relativa professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico. Nel caso sia impossibile l'applicazione della rotazione occorre darne congrua motivazione nell'atto di istruttoria e provvedere a disporre l'assistenza adeguata al personale che operi nelle aree a particolare rischio. Nel caso di affidamento di incarico esterno occorre rispettare le condizioni previste in merito dal relativo regolamento/norma di Legge.
- Rispetto del regolamento interno per l'affidamento degli incarichi, anche con riferimento alla composizione della commissione.
- Rispetto del codice di Comportamento nazionale (DPR 62/2013) anche da parte degli incaricati esterni.
- Dichiarazione da parte dell'incaricato della insussistenza del conflitto di interessi.
- Collegamento con il sistema dei controlli interni.
- Implementazione del controllo di regolarità amministrativa ex post.
- Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del direttore o funzionario firmatario dell'atto circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla L.190/2012.
- Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e incarichi amministrativi di vertice. La misura prevede, in applicazione del dlgs 39/2013, che i soggetti considerati dalla normativa rendano una specifica dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico e la successiva pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'Ente delle relative attestazioni.
- La verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al dlgs.33/2013.

Altro ambito di rischio considerato riguarda l'affidamento di incarichi e nomine di componenti di commissioni o di autorizzazioni di incarichi rispetto ai quali possono essere rilevate situazioni di incompatibilità. In tale ambito il comportamento che può determinare l'illecito è costituito: dalla discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi, con requisiti non conformi alle norme di indirizzo e al regolamento, volta a favorire determinati soggetti, all'omessa verifica dei requisiti necessari.

In tale ambito il rischio è da ritenersi Alto

Misure preventive del rischio

Nell'ambito del conferimento degli incarichi di cui all'art.7 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed in applicazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, N. 50, a prescindere dalla professionalità in oggetto, alle procedure selettive di evidenza pubblica deve essere data massima diffusione attraverso le forme di pubblicazione vigenti, anche in ottemperanza di quanto sancito dal Dlgs 33/2013. Il termine per la presentazione delle domande non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando, in caso contrario occorre fornire motivazione puntuale ed adeguata delle ragioni del differimento dei termini.

Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestione.

Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto finale.

Motivazione circostanziata delle ragioni di pubblico interesse e dell'assenza di professionalità interne per il conferimento degli incarichi da esplicitare nell'atto che da avvio alla procedura della contrattazione.

Nell'atto di affidamento dell'incarico occorre dare atto della verifica di congruità dell'eventuale preventivo presentato dal professionista.

Rotazione periodica del responsabile del procedimento, ove possibile: si evidenzia che la misura della rotazione del personale si applica qualora ciò sia possibile tenuto conto dell'esiguità del personale afferente all'Ente e della relativa professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio.

Rispetto del regolamento interno per l'affidamento degli incarichi, anche con riferimento alla composizione della commissione.

Rispetto del codice di comportamento anche da parte degli incaricati esterni.

Dichiarazione da parte dell'incaricato della insussistenza del conflitto di interessi.

Collegamento con il sistema dei controlli interni.

Implementazione del controllo di regolarità amministrativa ex post.

Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del direttore o funzionario firmatario dell'atto circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla L.190/2012.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e incarichi amministrativi di vertice. La misura prevede, in applicazione del dlgs 39/2013, che i soggetti considerati dalla normativa rendano una specifica dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico e la successiva pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'Ente delle relative attestazioni.

La verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al dlgs.33/2013.

IN CONCLUSIONE:

Per quanto riguarda le ulteriori aree di rischio individuate dal PNA per tutte le Pubbliche Amministrazioni, non trattate dal presente Piano, si rappresenta che le funzioni istituzionali di Destinazione Turistica Emilia non comprendono le relative aree di attività e quindi di rischio (controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni, contenzioso).

Futuri eventuali modifiche istituzionali formeranno oggetto di aggiornamento del presente documento, ai sensi dell'art. 1, comma 10 lett. e) della Legge 190/2012.



Delibera di CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTO N. 02 DEL 28/01/2020

Oggetto: DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA – APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - PEG 2020

Premesso:

- che la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", disciplina l'organizzazione turistica della Regione Emilia Romagna e all'art. 12 prevede l'istituzione delle aree vaste a destinazione turistica;
- che con DGR n. 595/2017 si istituisce l'area vasta a finalità turistica e la Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) e si approva il relativo Statuto, successivamente integrato e modificato dall'assemblea dei Soci con proprio atto n. 15 del 20/12/2017

Considerato che:

- con delibera n. 6 del 17/12/2019 l'Assemblea dei soci della DT Emilia ha approvato il Bilancio 2020-2022 - piano programma 2020-2022;
- con la stessa delibera n. 6/2019, veniva demandato al CdA di approvare il PEG 2020 al fine di dare attuazione agli obiettivi presenti nel Piano Programma e garantire l'operatività dell'Ente;
- ritenuto di approvare il PEG 2020 come riportato nelle tabelle allegate al presente atto quale parti integranti e sostanziali, assegnando al Direttore le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi della DTE

Visto il parere di Regolarità contabile favorevole del Responsabile finanziario dell'Ente

Visti:

- lo Statuto della DTE:
- il Piano di promocommercializzazione 2020;
- il T.U.E.L.;
- il D.L. 118/2011;

IL CONSIGLIO DELIBERA • di approvare il PEG 2020 come riportato nelle tabelle allegate al presente atto quale parti integranti e sostanziali.

La Presidente Natalia Maramotti



PREVISIONE P.E.G.

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO CAPITOLO CAPITOLO MISSIONE 01 Titolo 1 Titolo 1	APITOLO APITOLO APITOLO E 01 Io 1 10015/0	DENOMINAZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE Servizi istituzionali, generali e di gestione Organi istituzionali Spese correnti RIMBORSI SPESE ORGANI ISTITUZIONALI REVISORE E OIV		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	dell'anno 2020 VARIAZIONI rispetto all'anno 2019 in aumento in diminu	o all'anno 2019 in diminuzione
MISSIONE, PROGRAMISSIONE MISSIONE TITOIO 1 1001	Nma 01 15/0 16/0				PREVISIONI ANNO 2020	VARIAZIONI rispett	o all'anno 2019 in diminuzione
MISSIONE 0101 Program Titolo 1	15/0 01 16/0				ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
WISS							
MISS				00'0	00'0	00'0	00'0
Titolo 1	5/0	·					
1001	9/9	·					
	0/91		previsione di competenza di cui aià impegnato*	2.000,00	5.000,00	3.000,00	00'0
	0/9		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 5.000,00		
1001			previsione di competenza di cui aià impegnato*	9.200,00	5.000,00	00'0	4.200,00
			a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 9.947,83		
Totale	Totale Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	11.200,00	10.000,00	3.000,00	4.200,00
			di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di rassa		14 047 83		
Totale Programma	amma 01	Organi istituzionali	previsione di competenza	11.200,00	10.000,00	3.000,00	4.200,00
			di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		14 947 83		
0103 Programma	лта 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
Titolo 1		Spese correnti					
10055/0	92/0	ASSICURAZIONI DTE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluirennale vincolato previsione di cassa	2.000,00	6.000,00 0,00 10.078.00	4.000,00	00'0
10056/0	0/9:	. SPESE POSTALI	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	00'0	00'0
			di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 1.996,00		
10057/0	0/2	SERVIZI AMMINISTRATIVI	previsione di competenza di cui cià impernato*	7.000,00	10.000,00	3.000,00	00'0
			a fondo pluriennale vincolato		00'0		

E F

PREVISIONE P.E.G.

SPESE

							PREVISIONI	
		į				•	dell'anno 2020	
	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO CAPITOLO	ITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	1000	VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	to all'anno 2019
						PREVISION ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
				previsione di cassa		12.634,20		
	10201/0		RIMBORSO ENTI PER CONVENZIONI	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	47.200,00	10.000,00 0,00 30.000,00	00'0	37.200,00
	10400/0		INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.300,00	3,000,00 00,00 3,000,00	1.700,00	00'0
	Totale Titolo	-	Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	58.500,00	30.000,00	8.700,00	37.200,00
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	58.500,00	30.000,00	8.700,00	37.200,00
0110	0 Programma	10	Risorse umane					
	Titolo 1		Spese correnti					
	10001/0		STIPENDI E COMPENSI	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	00'0	0,00	00'0	00'0
	10002/0		CONTRIBUTI PERSONALE DIPENDENTE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	00'0	00'00	0,00
	10005/0		ONER! IRAP	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.200,00	8.000,00 0,00 12.421,50	1.800,00	0,00
	10006/0		ALTRE IMPOSTE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	00'0	00'0	00'0	00'0



PREVISIONE P.E.G. SPESE

	anno 2019	in diminuzione	00'0			00'0			00'0		•				00,00			00'0			00'0			41 400 00	00,004-14		
PREVISIONI dell'anno 2020	VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	in aumento	18.200,00			20.000,00			20.000,00						2.500,00			2.500,00			2.500,00			00 000 76	34.200,00		
-		PREVISIONI ANNO 2020	94.800,00	0,00	139.110,66	102.800,00		151.532,16	102.800,00			151.532,16			5.000,00	•	0,00 5.000,00	5.000,00		5.000,00	5 000,00		5.000.00	147 800 00	147.000,00		229 188,19
DENOMINAZIONE DELL'ANNO 2019		76.600,00			82.800,00			82.800,00						2.500,00			2.500,00			2.500,00			165 000 00	00,000,001			
		previsione di competenza	di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa	previsione di competenza	di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa	previsione di competenza	di cui già impegnato*	a fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa			previsione di competenza	di cui già impegnato*	a rondo plunennale vincolato previsione di cassa	previsione di competenza	di cui già impegnato*	a rotto plattermale viricolato previsione di cassa	previsione di competenza	di cui già impegnato*	a fondo plunennale vincolato previsione di cassa	aractoria la caciolista	previsione di competenza di cui già impegnato*	a fondo pluriennale vincolato	previsione di cassa	
		RIMBORSI PER PERSONALE IN COMANDO			Spese correnti			Risorse umane				Altri servizi generali	Spese correnti	SPESE LEGALI			Spese correnti			Altri servizi generali			Servizi istituzionali nenerali e di nestione	Oct vizi ismuzionan, general e u. g.c			
	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO CAPITOLO		10200/0			Totale Titolo 1			Totale Programma 10				0111 Programma 11	Titolo 1	10060/0			Totale Titolo 1			Totale Programma 11			Totale MISSIONE 04			



			•			
					PREVISIONI dell'anno 2020	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE		VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	to all'anno 2019
				PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
MISSIONE 07	Turismo					
0701 Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
Titolo 1	Spese correnti					
10010/0	GIORNALI E RIVISTE PER DTE	previsione di competenza di cui aià impegnato*	1.000,00	1.000,00	00'0	00'0
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 1.000,00		
10011/0	BENI DI CONSUMO PER DTE	previsione di competenza	2.000,00	5.000,00	3.000,00	00'0
		a found pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 5.000,00		
10020/0	ORGANIZZAZIONE EVENTI DTE	previsione di competenza di cui cià impegnato*	00'0	10.000,00	10.000,00	00'0
		or ou grammpegnato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 10.435,90		
10021/0	SPESE PER PUBBLICITA'	previsione di competenza di cui dià impagnato*	90'000'9	5.000,00	00'0	00'0
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 5.000,00		
10022/0	SPESE PER TRASFERTE	previsione di competenza	9.000,00	5.000,00	00'0	00'0
		ar cui gra mipegrato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 9.352,96		
10030/0	CORSI E PROGETTI DI FORMAZIONE	previsione di competenza طنوبين منخ بسموميم	00'0	5.000,00	9.000,00	00'0
		or cur gra mipograto a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 8.530,91		
10041/0	INCARICHI DI STUDIO E RICERCA	previsione di competenza di cui cià impecnato*	00'0	5.000,00	5.000,00	00'0
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 5.000,00		
10050/0	NOLEGGIO AUTOVETTURE	previsione di competenza di cui già impegnato*	8.000,00	8.000,00	00'0	00'0



					PREVISIONI dell'anno 2020	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE		VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	tto all'anno 2019
CAPITOLO			DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 12.538,40		
10051/0	ALTRE SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato	00'0	1.000,00	1.000,00	00'0
4006010	A DDI I CATIVI INECDIMATICI	previsione di cassa	c	1.000,00	c	000000
O SOOO	APTEICATIVITINFORWATICI	previsione at competential di cut già impegnato a fondo pluniennale vincolato previsione di cassa	on one	6.000,00 0,00 8.230,60	o o o o o o o o o o o o o o o o o o o	00,000.0
10061/0	QUOTE ASSOCIATIVE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200,00	1,200,00 0,00 1,200,00	00'0	00'0
10062/0	COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL DTE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000,00	33.500,00 0,00 33.500,00	8.500,00	00'0
10065/0	SERVIZI PER CULTURA ED ENOGASTRONOMIA DTE	previsione di competenza di cui già impegnato" a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	168,000,00	120.000,00 0,00 203.280,25	00'0	48.000,00
10066/0	SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEI TERRITORI	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	188.040,00	151.000,00 0,00 235.690,82	00'0	37.040,00
10067/0	SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA DTE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	244.305,49	120.000,00 0,00 205.121,00	00'0	124.305,49
10068/0	PARTECIPAZIONE FIERE E WORKSHOP	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.000,00	00'000'09 00'0	00'000'6	00'0
10100/0	TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI PER PTPL	previsione di competenza	366.000,00	420.000,00	54.000,00	00'0



					PREVISIONI dell'anno 2020	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE		VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	to all'anno 2019
CAPITOLO			DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
		di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 420.000,00		
10101/0	TRASFERIMENTI CORRENTI A PRIVATI PER PTPL	previsione di competenza di cui qià impeqnato*	27.000,00	00'0	00'0	27.000,00
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		00'0		
10300/0	IVA A DEBITO	previsione di competenza di cui dià impagnato*	00'0	00'0	00'0	00'0
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		00'0		
Totale Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100.545,49	956.700,00	95.500,00	239.345,49
Titolo 2	Spese in conto capitale					
20100/0	ACQUISTO BENI DUREVOLI PER DTE	previsione di competenza di cui aià impeanato*	00'0	00'0	00'0	00'0
		a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		00'0		
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza di cui già impegnato* a i fondo plurinenale vincolato	00'0	00°0	0,00	00'0
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100.545,49	956.700,00	95,500,00	239.345,49
Totale MISSIONE 07	Turismo	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1,100.545,49	956.700,00 1,224.880,84	95.500,00	239.345,49



							PREVISION		Г
							dell'anno 2020		
MISSIO	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	ITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE		VARIAZIONI rispe	VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	
					DELL ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione	
MIS	MISSIONE	09	Anticipazioni finanziarie						
6001	Programma	10	Restituzione anticipazioni di tesoreria						
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	50001/0		Restituzione a Tesoriere	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00	50.000,00 0,00 50.000,00	00'0		00,00
	Totale Titolo	ιO	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00	50.000,00	00'0		00'0
인	Totale Programma	5	Restituzione anticipazioni di tesoreria	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00	50.000,00	00'0		00,00
	Totale MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00	50.000,00	00'0		00'0

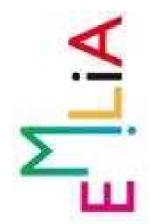


						PREVISIONI dell'anno 2020	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	MMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE	i	VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	etto all'anno 2019
				2010	PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
MISSIONE	66	Servizi per conto terzi					
9901 Programma	100	Servizi per conto terzi - partite di giro					
Titolo 7		Uscite per conto terzi e partite di giro					
70001/0		VERSAMENTO RITENUTE FISCALI DIPENDENTI	previsione di competenza di cui aià impeanato*	00'0	00'0	00'0	00'0
			a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00		
70002/0		VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTI DIPENDENTI	previsione di competenza ما مربز مراز المراجعة	00'0	00'0	00'0	00'0
			ur cur gra mipeginato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00		
70003/0		VERSAMENTO ALTRE RITENUTE	previsione di competenza di ביון ביוק impognato*	00'0	00'0	00'0	00'0
			ur cur gra impegnato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00		
70004/0		VERSAMENTO RITUENUTA D'ACCONTO IRPEF	previsione di competenza	20.000,00	10.000,00	00'0	10.000,00
			ur cur gra mipognato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 26.418,66		
70010/0		VERSAMENTO PER IVA- SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	previsione di competenza	120.000,00	150.000,00	30.000,00	00'0
			ur curgia impegnato a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 183.133,97		
Totale Titolo	olo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza di cui già impegnato*	140.000,00	160.000,00	30.000,00	10.000,00
			a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		209.552,63		
Totale Programma	ma 01	Servizi per conto terzi - partite di giro	previsione di competenza di cui cià impernato*	140,000,00	160,000,00	00'000'08	10.000,00
			a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		209.552,63		
Totale MISSIONE 99	NE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza di cui già impegnato*	140.000,00	160.000,00	30.000,00	10.000,00
			a fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		209.552,63		

TOTALE MISSIONI	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato	1.445.545,49	1.314.500,00	159.700,00	290.745,49
	previsione di cassa		1.713.621,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza di cui già impegnato* a fondo pluriennale vincolato	1.445.545,49	1.314.500,00	00'0	131.045,49
	previsione di cassa		1 713 621,66		

PREVISIONE P.E.G. ENTRATE

		PREVISIONI DELL'ANNO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	00'0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	00'0
Utilizzo avanzo di amministrazione -di cui avanzo di amministrazione utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza previsioni di competenza	00'0
Fondo di Cassa all'01/01/2020	previsioni di cassa	00'0





PREVISIONE P.E.G. ENTRATE

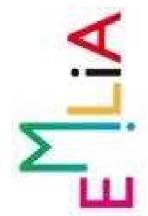
					INCIONATE	
					PREVISIONI dell'anno 2020	
DENOMINAZIONE			PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019		VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	o all'anno 2019
				PREVISIONI ANNO 2020	in aumento	in diminuzione
Trasferimenti correnti	i					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
TRASFERIMENTI DA REGIONE EMILIA ROMAGNA	'	previsione di competenza previsione di cassa	00'000'066	934.500,00 1.291.724,12	0,00	55.500,00
QUOTE DEGLI ENTI SOCI		previsione di competenza previsione di cassa	154.500,00	160.000,00 199.655,05	5.500,00	00'0
Trasferimenti da altri enti pubblici		previsione di competenza previsione di cassa	44.500,00	0,00	00'0	44.500,00
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Totale		previsione di previsione di cassa	1.189.000,00	1.094.500,00 1.519.379,17	5.500,00	100.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
QUOTE ADESIONI PRIVATI		previsione di competenza previsione di cassa	12.000,00	10.000,00 18.491,65	0,00	2.000,00
Totale Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	previsione di previsione di cassa	12.000,00	10.000,00 18.491,65	00'0	2.000,00
Trasferimenti correnti		previsione di competenza previsione di cassa	1.201.000,00	1.104.500,00 1.537.870,82	5.500,00	102.000,00

E E E

PREVISIONE P.E.G.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISION	dell'anno 2020 VARIAZIONI rispe	anno 2020 VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	
				ANNO 2020	in aumento	in diminuzione	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70001/0	Anticipazione da Tesoriere	previsione di competenza previsione di cassa	50.000,00	50.000,00	00'0	00'0	
Total	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di previsione di cassa	50.000,00	50.000,00	00'0	00'0	
70000 Totale TITOLO 7	70000 Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00	50.000,00	00'0	00'0	



PREVISIONE P.E.G. ENTRATE

		6	ızione			00'0	00'0	00'0	00'0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	112.000,00	131.045,49
		tto all'anno 201	in diminuzione											
	PREVISIONI dell'anno 2020	VARIAZIONI rispetto all'anno 2019	in aumento			0,00	00'0	00'0	30.000,00	00'0	30.000,00	30.000,00	35.500,00	0,00
			PREVISIONI ANNO 2020			00'0	00'0	00'0	150.000,00 164.836,37	10.000,00 26.378,91	160.000,00 191.215,28	160.000,00 191.215,28	1.314.500,00 1.779.086,10	1.314.500,00
		DELL'ANNO 2019				00'00	00'0	00'0	120.000,00	20.000,00	140.000,00	140.000,00	1.391.000,00	1.445.545,49
ENIKAIE		1.				previsione di competenza previsione di cassa	previsione di previsione di cassa	previsione di competenza previsione di cassa	previsione di competenza previsione di cassa	previsione di competenza				
		DENOMINAZIONE		Entrate per conto terzi e partite di giro	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RITENUTE FISCALI SU STIPENDI E COMPENSI	RITENUTE CONTRIBUTI SU STIPENDI E COMPENSI	ALTRE RITENUTE SU STIPENDI E COMPENSI	RITENUTA PER IVA- SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	RITENUTA D'ACCONTO IRPEF	Totale Tipologia 100: Entrate per partite di giro	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	ПТОГО	TIPOLOGIA	CAPITOLO	TITOLO 9	90100	90001/0	90002/0	0/60006	90010/0	90104/0	Totale	90000 Totale TITOLO 9	TOTALE TITOLI	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE



Delibera di CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTO N. 03 DEL 28/01/2020

Oggetto: DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - ANTICIPAZIONE DI CASSA

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)", disciplina l'organizzazione turistica della Regione Emilia Romagna e all'art. 12 prevede l'istituzione delle aree vaste a destinazione turistica;
- che con DGR n. 595/2017 si istituisce l'area vasta a finalità turistica e la Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia), Ente pubblico strumentale degli Enti locali approvandone il relativo Statuto, successivamente integrato e modificato dall'assemblea dei Soci con proprio atto n. 15 del 20/12/2017;

Richiamato il contratto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria stipulato in data 18/08/2018 con la Banca Intesa Sanpaolo;

Considerato che per assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire il pagamento delle spese per i rimborsi alle Province relativi alle convenzioni stipulate, per versare oneri IRAP e IVA, per l'assolvimento degli impegni assunti nei confronti dei debitori ecc può rivelarsi necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 906 della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che fissa a 4/12
 il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei
 termini di pagamento nei confronti dei fornitori di cui al D.Lgs. n. 231/2002 e velocizzare il
 pagamento dei debiti;
- l'articolo 13, comma 2 della Convenzione stipulata tra la DTEmilia e la Banca Intesa San paolo, relativa alle Anticipazioni di Tesoreria:

ART. 13- ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

1. Il Tesoriere, su richiesta della DTEmilia presentata di norma all'inizio dell'esercizio finanziario unitamente alla delibera dell'organo esecutivo, è tenuto, verificata l'insufficienza di somme disponibili presso la contabilità speciale debitamente segnalata alla DTEmilia, a

concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo stabilito dalla legge statale. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. L'anticipazione viene gestita attraverso apposito conto corrente bancario, il cui utilizzo avviene mediante addebiti a tale conto e contemporanei accrediti del conto di tesoreria.

- 2. L'Ente si impegna a corrispondere i relativi interessi in misura pari al tasso Euribor a tre mesi (tasso 360), riferito alla media del mese precedente l'inizio dell'ammortamento, con uno spread (maggiorazione o diminuzione in punti percentuali per anno), risultante dall'offerta presentata in sede di gara, con liquidazione trimestrale degli interessi in ragione dei giorni effettivi di utilizzazione. Sul predetto c/anticipazioni, alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, viene attribuita la valuta del giorno in cui è stata effettuata l'operazione.
- 3. Il Tesoriere procede direttamente alla contabilizzazione sul conto di Tesoreria degli interessi a debito per l'ente eventualmente maturati nel trimestre precedente trasmettendo all'ente l'apposito riassunto scalare.
- 4. L'Ente deve prevedere in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo ed il rimborso dell'anticipazione nonché per il pagamento degli interessi nella misura del tasso contrattualmente stabilito sulle somme che ritiene di utilizzare.
- 5. Il Tesoriere è tenuto a procedere di propria iniziativa per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni non appena si verifichino entrate libere da vincoli. L'Ente emetterà periodicamente, e comunque entro la fine di marzo, giugno, settembre e dicembre, la reversale di copertura dell'importo complessivo dei rientri effettuati nel periodo precedente.
- 6. Sulle anticipazioni di che trattasi non viene richiesta alcuna commissione di massimo scoperto.
- 7. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente si impegna ad estinguere immediatamente qualsiasi esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di Tesoreria, obbligandosi a far rilevare al Tesoriere subentrante all'atto dell'affidamento del servizio le anzidette esposizioni, nonché a far assumere a quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse della DTEmilia.
- 8. Il Tesoriere provvederà a ridurre e/o estinguere l'anticipazione eventualmente utilizzata con addebiti sul conto di tesoreria ed accrediti sul conto corrente, non appena vengano acquisiti gli introiti non soggetti a vincolo di specifica destinazione. In relazione a ciò, la DTEmilia, su indicazione del Tesoriere, provvede all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati di pagamento. Alle operazioni di addebito e di accredito del conto corrente verranno attribuite le valute rispettivamente riferite alla data del pagamento e della riscossione.

Dato atto:

- che è stato approvato il bilancio 2020-2022 della DTEmilia con determina n. 56/2019 e il PEG 2020 aggiornato nella seduta del CDA del 28/01/2020;
- che è stato individuato un unico responsabile, ovvero il Direttore di DTEmilia:

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato dal responsabile finanziario;

Considerato che:

- l'utilizzo di somme a specifica destinazione deve essere deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio, in modo tale che il tesoriere possa effettuarlo su richiesta dell'ente:
- nel Bilancio 2020 è stato previsto uno stanziamento di € 50.000,00 al Capitolo 70001/0 (Anticipazioni da Tesoriere) Titolo 7 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere) Cod Tipologia 01 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere), Cod Bilancio E.7.01.01.01.001 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere), del PEG 2020;

 nel Bilancio 2020 è stato previsto uno stanziamento di € 50.000,00 al Capitolo 50001/0 (Restituzione a Tesoriere) Titolo 1 (Spese correnti), Cod Missione 60 (Anticipazioni finanziarie) Cod Programma 01 (Restituzione anticipazioni di tesoreria), Cod Bilancio U.5.01.01.001 (Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere), del PEG 2020

Ritenuto pertanto opportuno richiedere al tesoriere un'anticipazione nei limiti di € 50.000,00, in modo da far fronte ad eventuali deficienze di cassa in attesa degli accrediti dei trasferimenti regionali e delle quote dei soggetti pubblici e degli operatori privati, precisando che gli interessi su tale anticipazione decorreranno dall'effettivo utilizzo delle somme;

Dato atto che l'eventuale spesa a copertura degli interessi passivi maturati sull'anticipazione di tesoreria sarà inserita in bilancio con il previsto assestamento;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Finanziario

Visti:

- lo Statuto dell'Ente e Regolamento di organizzazione e contabilità in particolare l'art 48;
- la L.R. 4/2016 "Ordinamento Turistico Regionale";
- il Piano di promocommercializzazione 2020;
- il T.U.E.L.;
- il D.Lgs 118/2011;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dei presenti:

IL CONSIGLIO DELIBERA

- di autorizzare il ricorso al Tesoriere della DTEMILIA Banca Intesa Sanpaolo per l'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi di € 50.000,00;
- di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi e le provvigioni, che saranno capitalizzati dalla Banca, non superino la complessiva somma che verrà iscritta in bilancio a tale titolo:
- di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione, secondo le effettive necessità di cassa, mediante emissione di appositi ordini di riscossione da trarsi sull'apposita risorsa relativa ad "anticipazione di tesoreria" e di disporre il successivo rimborso al tesoriere mediante emissione di apposito mandato di pagamento da trarsi sull'apposito intervento relativo a "rimborsi di anticipazione di cassa";
- di impegnarsi inoltre a corrispondere sulle somme anticipate l'interesse nella misura prevista dalla Convenzione (Euribor a 3 mesi, base 360, media mese precedente rilevabile all'inizio di ciascun trimestre+ 2% senza nessuna commissione);
- di trasmettere copia della presente al Tesoriere della DT Emilia per i provvedimenti di competenza.

La Presidente Natalia Maramotti